

PROVINCIA DI FERMO
Settore Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti
PEC: provincia.fm.ambiente@emarche.it

Oggetto: Rif. Nota della Provincia di Fermo con Prot. 3808 del 11/03/2021 - Impresa SAM S.r.l. – Nuova Istanza finalizzata al rilascio del *Provvedimento autorizzatorio unico regionale* ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di *“Variante in corso d'opera al progetto approvato con Det. Dir. N.342 RG - 42 RS del 07.05.2018 della Provincia di Fermo per realizzazione impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) per la produzione di biometano ed ammendante compostato misto presso località San Pietro Comune di Torre San Patrizio”*.

Valutazione delle integrazioni trasmesse relative ai subprocedimenti VIA e Terre e rocce da scavo

In relazione alla nota della Provincia di Fermo in oggetto, per l'istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, relativa al progetto di *“Variante in corso d'opera al progetto approvato con Det. Dir. N.342 RG - 42 RS del 07.05.2018 della Provincia di Fermo per realizzazione impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) per la produzione di biometano ed ammendante compostato misto presso località San Pietro Comune di Torre San Patrizio”*, e sulla base della documentazione integrativa visionata sul Vs. sito Web, si formulano le seguenti osservazioni:

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

MATRICE ARIA

Determinazione dello stato di qualità dell'aria ante-operam per gli inquinanti ritenuti significativi e delle caratteristiche meteorologiche.

- Nel documento “VIA.03 - Relazione previsionale d'impatto atmosferico” rev. 1 del 30/08/2021, al capitolo 8 “Quadro emissivo”:
 - Non è stata considerata la “Fase ante-operam” relativamente agli inquinanti NH₃, H₂S come già evidenziato nel contributo ARPAM emesso con prot. n. 12811 del 21/04/2021.

Valutazione delle pressioni generate dall'opera (emissioni in atmosfera).

Pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera in fase cantiere si precisa quanto segue:

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

- Nel documento "VIA.03 _ RTI rev. 1 – Relazione previsionale impatto atmosferico" al capitolo 8 "Quadro emissivo", al paragrafo 8.1 "Fattori di emissione":
 - Non sono state indicate le dimensioni e l'eventuale impatto dovuto alle emissioni di polveri che la formazione e stoccaggio dei cumuli di terra potrebbe generare e le eventuali azioni mitiganti come già evidenziato nel contributo ARPAM emesso con prot. n. 12811 del 21/04/2021.
 - Non è stata stimata l'emissione di polveri diffuse (valori di PM10 espressi come g/h) dovuta all'attività di movimentazione terra e operazione di scavo anche in relazione alle distanze dei recettori sensibili dalla sorgente e le eventuali azioni di mitigazione.
 - Non è stato indicato se le attività di movimentazione terra verranno interrotte qualora il vento superi una velocità di 5 m/s.
- Nel documento "VIA.02 – Studio d'Impatto Ambientale" si chiede di rapportare in via generale gli impatti indicati in termini di incrementi degli inquinanti presi in considerazione, anche in relazione alla durata degli interventi da realizzare.

Pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera.

- In merito alla realizzazione del "Fabbricato Compostaggio" nella documentazione integrativa non ci sono indicazioni da parte della ditta riguardo alla valutazione richiesta nel contributo ARPAM emesso con prot. n. 12811 del 21/04/2021 (la ditta indica che "In aderenza al fabbricato nella porzione ovest sarà installata una tettoia in acciaio al disotto della quale sarà eseguito il caricamento del compost terminata la fase di maturazione e raffinazione." Anche se si tratta di operazioni di solo carico su camion, si valuti se tali movimentazioni possano essere eseguite in ambiente confinato, aspirato e impacchettato (doppia porta), o soluzioni atte comunque a contenere eventuali emissioni diffuse.)
- In merito alla gestione di tutti i materiali che possono causare emissioni odorigene, nella documentazione integrativa non ci sono indicazioni da parte della ditta riguardo al recepimento o meno della richiesta nel contributo ARPAM emesso con prot. n. 12811 del 21/04/2021 (Relativamente all'intero processo, la gestione di tutti i materiali che possono causare emissioni odorigene, dovrebbe essere realizzata in ambienti, anche distinti, in ogni caso confinati, aspirati con convogliamento ad impianto di abbattimento. In tal senso dovrebbero essere allineate le modalità di trasferimento dei suddetti materiali tra le varie fasi del processo complessivo.)

Previsioni di impatto sulla qualità dell'aria

- Nel documento "VIA.03 - Relazione previsionale d'impatto atmosferico", al capitolo 9 "Risultati delle simulazioni", al paragrafo 9.8 "Risultati presso i recettori", presso il recettore n. 2 si ha un valore di H₂S pari a 10,2 µg/m³, presso il recettore n. 3 si ha un valore di H₂S pari a 10,4 µg/m³ e presso il recettore n. 4, si ha un valore di H₂S pari a 11 µg/m³. Si evidenzia che 7 µg/Nm³ è il valore da non superare su 30 minuti al fine di evitare la percezione consistente del cattivo odore da parte della popolazione (WHO). E' necessario in ogni caso, per il parametro H₂S, elaborare la previsione delle medie semiorarie, nonché l'espressione del relativo 98 percentile.

Determinazione dello stato di qualità dell'aria post-operam.

- Seppur la ditta non ha presentato le curve di isoconcentrazioni relative agli inquinanti NH_3 e H_2S riferite alla fase ante-operam, tuttavia i relativi contributi apportati dai suddetti inquinanti in fase post-operam, appaiono poco rilevanti.

MATRICE ACQUE SUPERFICIALI

Determinazione dello stato di qualità del corpo idrico ante operam

- Nel documento "VIA.07 - Valutazione d'impatto ambientale e sanitario", al capitolo 2 "Caratterizzazione ambientale", al paragrafo 2.3 "Qualità dell'ambiente ante-operam (acqua sup, e prof., aria, suolo)" è indicato che "Per quanto riguarda le acque superficiali infatti, principalmente costituite dal Fosso San Pietro, tutti i monitoraggi effettuati negli anni non hanno riscontrato situazioni di criticità o differenze qualitative sostanziali. Il monitoraggio del fosso San Pietro a monte e a valle dell'impianto discarica non ha, negli anni, evidenziato sostanziali differenze tra i prelievi per cui è possibile affermare una pressoché totale ininfluenza dell'impianto sulla qualità ambientale delle acque superficiali. (...) Nel sito è mantenuto attivo un Piano di Sorveglianza e Controllo da parte della SAM che prevede analisi trimestrali sul fosso San Pietro, per il quale si indicano ulteriori due punti di controllo sul fosso (AQsup monte – AQsup valle). Per il monitoraggio della verifica di possibile interazione con l'ambiente idrico sotterraneo da parte dell'impianto in fase di realizzazione, si prevede la realizzazione di due piezometri (Pz1 e Pz2) per verificare trimestralmente la qualità delle acque profonde".
- Non è stato integrata la documentazione riguardante il monitoraggio del fosso San Pietro per la discarica in fase di coltivazione (SAM s.r.l.) e della discarica in fase di post gestione del Consorzio Smaltimento rifiuti, come richiesto da ARPAM con nota prot. n. 2811 del 21/04/2021.
- Non è stata integrata la documentazione riguardante il monitoraggio dei piezometri ai fini della verifica dello stato quantitativo e qualitativo delle acque profonde, come richiesto da ARPAM con nota prot. n. 2811 del 21/04/2021.

Determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente acque, distinta tra lo sfruttamento della quantità di acqua disponibile e gli effetti che ne alterano la qualità

- Nel documento "VIA.07 - Valutazione d'impatto ambientale e sanitario", al capitolo 4 "Identificazione cause potenziali di rischio per la salute", al paragrafo 4.3 "Acqua" è indicato "Si è quindi valutata la configurazione della fognatura, i dati pluviometrici, le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico con i flussi di massa, le condizioni ambientali contestuali ed i corpi idrici interessati dagli eventuali eventi di scolmo. A livello idraulico, lo scarico previsto risulta paria di 100 m³ giorno a carattere discontinuo, dipendente dalla fase di disidratazione meccanica del digestato. Lo scarico dell'impianto di depurazione a servizio dell'installazione verrà convogliato in pubblica fognatura tramite la realizzazione di un tratto fognario e l'installazione di un apposito sollevamento a monte del quale è prevista l'installazione del pozzetto fiscale. (...) Di progetto si considera l'attivazione dello scolmatore per portate almeno pari a 2,5 volte la portata in tempo di asciutto quindi si prevede di non avere mai un superamento del parametro cloruri, previsto di 1.200 mg/l (Cl) in scolmo al sistema

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

fognario. (...) la ditta SAM s.r.l. Unipersonale, come misura di prevenzione e di compensazione propone di installare un sensore di livello sul pozzetto dotato di scolmatore con segnale telematico che interrompe lo scarico industriale durante i momenti di alta portata del sistema fognario. Durante l'interruzione dello scarico la ditta si avvarrà dei sistemi di accumulo dei reflui già presenti nell'impianto; bacino di 500 mc per il chiarificato, e se necessario interromperà temporaneamente la fase di disidratazione del digestato, per il quale è presente un bacino di stoccaggio di 1.000 mc.

Classificazione dell'impatto secondo criteri che tengono conto degli obiettivi di qualità previsti dalle vigenti normative.

- Nel documento "VIA.07 - Valutazione d'impatto ambientale e sanitario", al capitolo 4 "Identificazione cause potenziali di rischio per la salute", al paragrafo 4.6 "Destino degli inquinanti" è indicato "Inquinanti immessi tramite scarico in fognatura, si precisa che tale scarico è originato dal trattamento del digestato prodotto dalla fase di digestione anerobica che subirà un preliminare trattamento di strippaggio di una porzione dell'azoto ammoniacale e una fase di depurazione biologica (...) Lo scarico finale avrà le caratteristiche previste nella Tabella 3, sotto riportata, dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/06 alla colonna "scarico in rete fognaria". Tutti i valori limite di emissione per i singoli inquinanti presenti saranno quelli previsti nella tabella sopra menzionata, si prevede la richiesta di deroga solo per il parametro cloruri che potrà essere derogato da 1.200 mg/l a 3.600 mg/l. (...) Prima del loro scarico finale in corpo idrico superficiale gli inquinanti ancora presenti verranno rimossi attraverso la depurazione nell'impianto biologico comunale di Porto S. Elpidio che rappresenta il recapito finale per lo scarico.
- Non è stata valutata la presenza di sostanze di cui all'allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nello scarico in pubblica fognatura, come richiesto da ARPAM con nota prot. n. 2811 del 21/04/2021.

MATRICE ACQUE SOTTERRANEE

Determinazione della pressione e dell'impatto esercitati dall'opera sulla componente acque sotterranee.

La documentazione integrativa presentata dalla Ditta non contiene i chiarimenti e le risposte alle osservazioni richieste con ns. nota prot.n. 12811 del 21/04/2021.

Si evidenzia tuttavia la Ditta intende provvedere all'approvvigionamento idrico per le lavorazioni di cantiere mediante l'emungimento dai pozzi di progetto (elaborato "VIA.07-Valutazione di impatto ambientale e sanitario - 30.08.2021, paragrafo 4.3 ACQUA; elaborato "RE.02 Relazione Esplicativa", pag.23)

Interventi individuati che consentono di mitigare e/o compensare gli impatti non eliminabili in sede di progettazione e comunque proporzionali e tali da ridurre l'impatto al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti.

La documentazione integrativa presentata dalla Ditta non contiene i chiarimenti esaustivi in merito all'eventuale depauperamento della risorsa idrica. Si evidenzia inoltre che il Bilancio idrico dell'installazione in progetto di cui alla "Tabella 2- Fabbisogno idrico" (elaborato RE.02 Relazione Esplicativa) non contempla l'approvvigionamento dalla risorsa idrica sotterranea.

MATRICE SUOLO

Determinazione della pressione dell'impatto esercitato dall'opera sulla componente suolo.

Interventi individuati che consentono di mitigare e/o compensare gli impatti non eliminabili in sede di progettazione e comunque proporzionali e tali da ridurre l'impatto al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti.

La documentazione integrativa presentata dalla Ditta non è sufficientemente esaustiva in quanto nel documento "VIA.07-VALutazione di impatto ambientale e sanitario - 30.08.2021":

- non sono descritti gli effetti derivanti dall'aumentata velocità di corrivazione delle acque superficiali in conseguenza della maggiore impermeabilizzazione del sito.
- Il proponente non descrive il sistema di regimazione e controllo delle acque piovane e di ruscellamento durante la fase di cantiere.
- Non sono descritte le procedure di intervento e di mitigazione riguardanti eventuali casi accidentali di sversamento che possono verificarsi sia in fase di cantiere (es. idrocarburi) che in fase di esercizio (es. acque di percolazione o di rifiuto).

UTILIZZO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO

- Nulla da osservare

Le valutazioni delle integrazioni trasmesse in relazione al subprocedimento AIA, prot. ARPAM 33723 del 18/10/2021, saranno prodotte e trasmesse entro il 21/11/2021.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale

Dott. Massimo Marcheggiani
Documento informatico firmato digitalmente